



REPUBBLICA ITALIANA * REGIONE SICILIANA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "T. FAZELLO"
SEZ. LICEO CLASSICO "T. FAZELLO" SCIACCA (AG) - SEZ. LICEO SCIENTIFICO "ARCHIMEDE" MENFI (AG)
SEZ. LICEO ARTISTICO "G. BONACHIA" SCIACCA (AG)

VIA A. DE GASPERI, 10 92019 SCIACCA (AG) Tel. 0925/21642 Fax 0925/85487

c.f. 83001350848 – c.u. UFDA0Y

sito web: www.isfazello.it

e-mail PEC: agis00800p@pec.istruzione.it e-mail: agis00800p@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio
2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 14.01.2026 alle ore 15,20 presso l'Ufficio di Dirigenza l'Ufficio della Dirigenza del Liceo Artistico
"Bonachia" di Sciacca:

- Vista l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 28 Novembre 2025;

- Acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti agli atti della scuola con verbale n. 12/2026 del 05.01.2026.

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Secondaria superiore "T. Fazello" di Sciacca

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Ing. Leonardo Mangiaracina

PARTE SINDACALE

Prof. Pisano Francesco Maria Andrea

RSU

Prof. Ribaudò Andrea Giuseppe

Prof. Francesco Volpe

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

ANIEF

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IISS T. FAZELLO" di Sciacca.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025-26, 2026-27, 2027-28, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2028, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

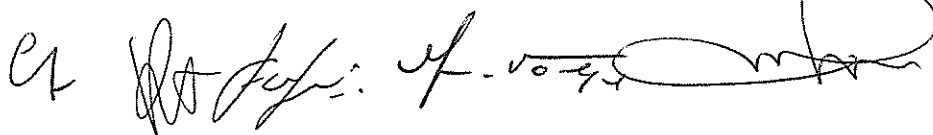
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione



della RSU.

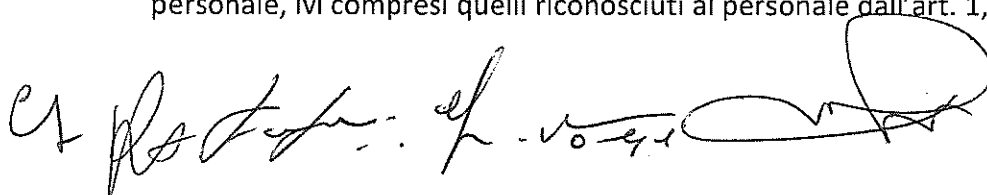
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021a) quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

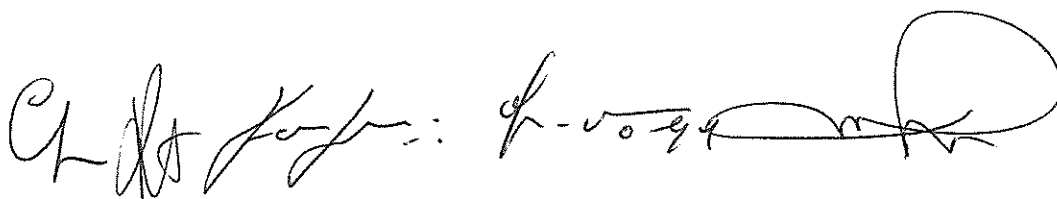
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge



- n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
 - i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

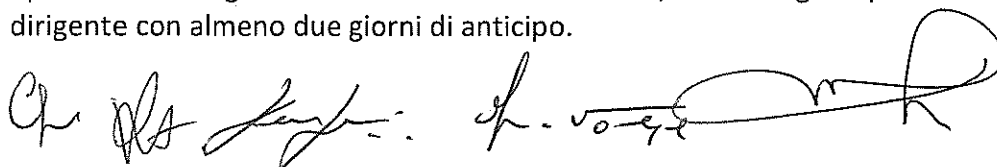
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio del plesso centrale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso centrale concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 3 unità di personale ausiliario per la sede del Liceo Classico, n. 2 unità di personale ausiliario per la sede del Liceo Artistico, n. 2 unità di personale ausiliario per la sede del Liceo Scientifico e n. 3 unità di personale amministrativo, una per ogni settore (personale, alunni, contabilità), saranno in ogni caso addette ai servizi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- 7.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.



3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 04/02/2021 fra il DS pro tempore dell'I.S. T. Fazello e le OO.SS.

Art. 14 – Chiusura parziale dei plessi e servizi essenziali

1. In caso di chiusura parziale dei plessi dell'istituto (ad esempio, in occasione delle consultazioni elettorali), si garantirà la presenza di almeno n.2 unità di assistente amministrativo negli Uffici di Segreteria dell'altra sede, da individuarsi secondo i seguenti criteri:
 - a. Volontarietà;
 - b. Rotazione

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, nei limiti fissati dal Finanziamento Ministeriale finalizzato.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Il finanziamento per le ore di sostituzione ammonta a € 2.546,22 lordo dip. a cui si aggiungono le economie degli anni precedenti di € 6.279,33.
Pertanto il budget a disposizione per le ore di sostituzione per l'a.s. 2025/26 è di € 8.825,55.
Il budget complessivo sarà ripartito tenendo conto delle reali necessità di ogni liceo.

Art. 16 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le risorse ex art. 1 comma 126 Legge 13.07.2015 n. 107 come rideterminate dalla Legge Finanziaria del 27.12.2019 confluiscono nel FIS e sono utilizzate, come previsto dalla legge 160/2019, dalla contrattazione integrativa per remunerare le attività aggiuntive di docenti e personale ATA. La somma viene divisa tra personale docente ed ATA con gli stessi criteri del FIS come deliberati dal Consiglio di Istituto con delibera del 28/11/2025.

Ch. [firma] sp. [firma]

2. Le risorse finanziarie assegnate dal MIUR all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2025/26 sono di € 10.618,15 lordo dipendente.

Art. 17 - Compensi al personale coinvolto nella formazione scuola-lavoro

Il compenso per i docenti interni verrà corrisposto in maniera forfetaria: € 250,00 per i docenti tutor a cui è affidata interamente una classe per un totale di 8 docenti, ed una integrazione di € 50 per ciascun tutor (n. 14) già retribuito per € 200 da Anaprof, , € 150 per il docente responsabile del Liceo Scientifico, € 221,00 per il docente responsabile del Liceo Artistico per un impegno complessivo di € 3.071,00 lordo dipendente.

Per l'attività di gestione della parte didattica del corso FSL ANAPROF il docente referente sarà retribuito con la somma forfetaria di euro € 753,58, mentre per l'attività amministrativa svolta (DSGA) si impegnano le somme di € 1.130,37 lordo dipendente forfetarie, per intensificazione lavorativa, come da delibera del Consiglio di Istituto del 28/11/2025.

Art. 18 - Determinazione compensi per svolgimento di tirocinio

Le risorse che perverranno dalle Università come contributo forfetario relativo ai tirocinanti che effettueranno tirocinio presso l' IISS "T. Fazello serviranno per compensare i docenti tutor, in funzione del numero dei tirocinanti a loro assegnati.

Art. 19 - Determinazione compensi Progetti PNRR

Per l'anno scolastico 2025/2026, al momento non ci sono nuove risorse da contrattare

Si elencano le risorse dei Progetti ancora in corso, poiché non liquidati, i cui importi sono stati regolarmente contrattati per la parte delle spese al personale, nelle precedenti Contrattazioni a cui si rimanda:

- PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell' offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica D.M. 170/2022 - Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-20418 - Titolo "Alta frequenza: contrasto alla dispersione scolastica"

CUP G84D22006620006

Totale impegno contrattato € 30.871,44 lordo dipendente (Contrattazione integrativa del 06/07/2023).

- PNRR -Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell' offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Linea di investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-33085 – Titolo "Stemlingo: Unire conoscenza e linguaggio per il futuro"

CUP G84D23005370006

Totale impegno contrattato € 10.830,65 lordo dip (Contrattazione integrativa del 18/03/2024)

- PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell' offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Linea di investimento 2.1: Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico (D.M. 66/2023)

Codice progetto M4C1I-2.1-2023-1222-P-41768 - Titolo "Intelligenze multiple: un percorso tra l' analogico e il digitale"

CUP B84D23005930006

Totale impegno contrattato 5.274,50 lordo dipendente (Contrattazione integrativa del 18/03/2024)

- PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali della scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" D.M.19- "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" D. M. 19/2024 – Next Generation EU; Codice M4C1I1.4-2024-1322 – Titolo "Alta frequenza: contrasto alla dispersione scolastica 2"

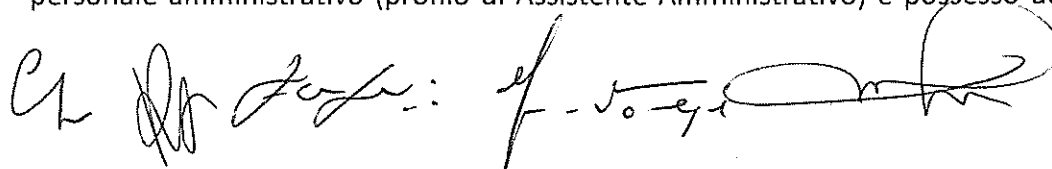
Totale impegno contrattato 14.548,05 lordo dipendente

Art. 20 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 20 b – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo da retribuire a carico del Fondo d'Istituto o, su richiesta dell'interessato, con giorni a recupero.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Tale intensificazione verrà retribuita ad anno scolastico concluso utilizzando il fondo d'istituto e proporzionalmente alle prestazioni.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
6. L'individuazione del sostituto del DSGA per brevi periodi avverrà secondo un ordine di priorità basato sui seguenti criteri, elencati in ordine di importanza:
 - a. Possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del CCNL vigente – ovvero appartenenza all'area del personale amministrativo (profilo di Assistente Amministrativo) e possesso delle competenze



professionali richieste per l'assunzione di funzioni superiori;

b. Appartenenza al personale di ruolo – il dipendente deve essere titolare di posto nel profilo professionale di Assistente Amministrativo a tempo indeterminato;

c. Aver già svolto l'incarico di sostituto DSGA – viene data precedenza al personale che abbia già maturato esperienza pregressa nello svolgimento dell'incarico, anche presso altre istituzioni scolastiche;

d. Anzianità di servizio nel profilo di Assistente Amministrativo – in assenza dei requisiti di cui alle lettere precedenti o in caso di parità, la priorità è determinata dall'anzianità di servizio complessivamente maturata nel profilo di appartenenza.

L'incarico di sostituzione è conferito dal Dirigente Scolastico, previa verifica del possesso dei requisiti sopra indicati e tenuto conto della disponibilità manifestata dagli interessati. Il conferimento è formalizzato con apposito provvedimento scritto.

L'incarico decorre dal primo giorno successivo al quindicesimo di assenza del DSGA titolare e permane fino al suo rientro o fino al termine stabilito nel provvedimento di nomina.

Il compenso spettante al sostituto DSGA è determinato in conformità alle disposizioni del CCNL vigente e alle risorse finanziarie disponibili nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF).

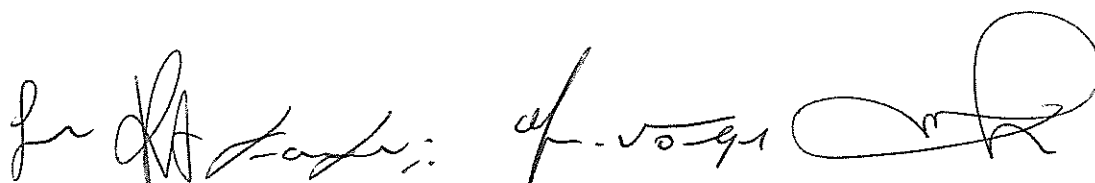
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti *[ad esempio]*:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 22 – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:
 - Comune di Sciacca
 - Comune di Menfi
- i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:
- Salvaguardia della continuità didattica
 - Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute
 - Maggior punteggio nella graduatoria di istituto

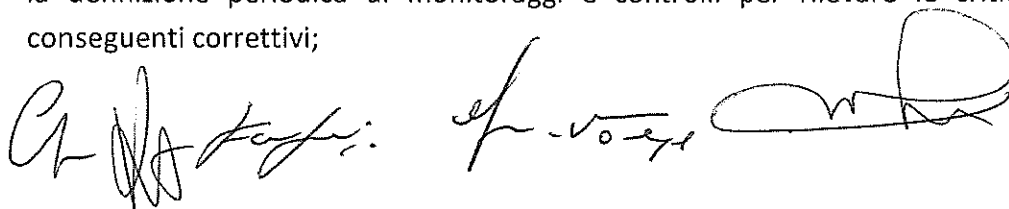


Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il Dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.
3. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.
4. I collaboratori del Dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger), che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.
5. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.
6. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
7. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;



- d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.

Art. 25 - Formazione in servizio

Ai sensi del comma 124 art. 1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il Collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il Dirigente Scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio, per come novellato dai cc. 70 e 71 della citata Legge 107/2015.

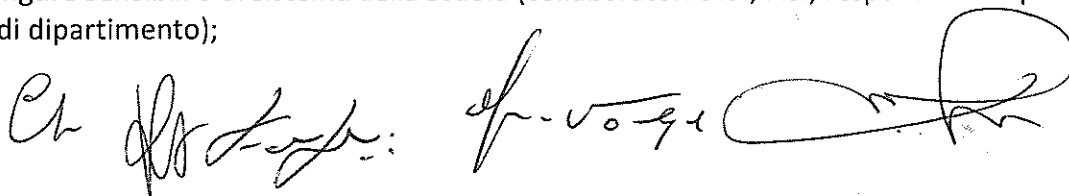
In via prioritaria, sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione previste nel PTOF, RAV, PdM, a quelle previste dalla norma (es. sicurezza, primo soccorso) ed a quelle connesse con l'applicazione di innovazioni normative.

Fermo restando il diritto riconosciuto dalla normativa vigente alla fruizione per iniziative riconosciute dall'Amministrazione Centrale e Periferica, gli insegnanti hanno diritto a 5 giorni. All'anno per partecipazione (sia come Docenti che come Discenti) ad attività di formazione in servizio organizzati dall'Amministrazione, dalle Istituzioni Scolastiche o da soggetti accreditati e qualificati (Università, consorzi universitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali).

Le richieste devono essere presentate al D.S. almeno 15 giorni prima dell'impegno formativo.

In caso di richieste concomitanti che, per esigenze di servizio non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti di selezione:

- a) attinenza del corso con l'ambito di insegnamento o particolari incarichi svolti nella scuola;
- b) completamenti di iniziative già iniziate negli anni precedenti;
- c) spendibilità delle competenze acquisite all'interno dell'Istituto;
- d) figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori D.S., F.S., responsabili di plesso, coord. di dipartimento);



e) rotazione.

A tutto il personale docente che sarà impegnato nella formazione e che avrà superato in questo modo le 40 + 40 ore di impegno, verrà liquidato l'importo dovuto da contratto, su richiesta, fino ad un massimo complessivo disponibile pari ad euro 3.552,28. Se tale importo non fosse sufficiente verrà suddiviso tra i richiedenti in proporzione alle ore in esubero svolte. La somma disponibile complessiva di euro 4.925,28 (ex art. 78 del CCNL vigente) è stata ridotta a € 3.552,28 in quanto la differenza verrà impegnata per aumentare le ore che remunerano l'incarico di coordinatore di classe che sono passate da dieci a dodici ore come concordato in sede di contrattazione.

Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'Amministrazione il riconoscimento è automatico, nel caso di enti accreditati è, invece, necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. Alla luce della L. 107/2015 comma 58 lettera e), per il DSGA e gli Assistenti Amministrativi sono previste attività di formazione per la gestione della privacy, per la sicurezza, trasparenza e per l'innovazione digitale dell'amministrazione (passweb, ricostruzione di carriera e gestione patrimonio ed acquisti).

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

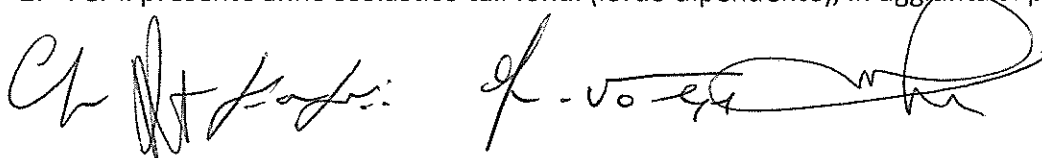
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti finalizzati per i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"
 - d. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - e. ulteriore assegnazione nota prot n. 29993 del 18/11/2025
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - g. valorizzazione del personale scolastico
 - h. attività complementari di educazione fisica
 - i. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - j. eventuali contributi delle famiglie
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per i punti (d), (f), e (g) dell'art.1, a cui si aggiungono € 9.928,38 di economie "Attività complementari di educazione fisica", ammonta a € 82.958,83 (FIS assegnazione a. s. 2025/65 € 56.607,48 (di cui € 2.454,27 Formazione docenti art.78), economie FIS € 5.804,82 e Valorizzazione del personale scolastico € 10.618,15 (importi lordo dipendente).

Art. 27 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento (lordo dipendente), qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente), in aggiunta al punto 2 dell'art. 26,



sono pari a:

a. Funzioni strumentali al PTOF	€	3.943,94
b. Incarichi specifici del personale ATA	€	3.531,55
c. Ore di sostituzione colleghi assenti	€	8.825,55
d. Fondi per corsi recupero finalizzati	€	627,33
e. Area a rischio a forte processo immigratorio	€	1.783,13
f. Fondi Formazione scuola-lavoro	€	3.071,00
g. Attività complementari di educazione fisica	€	2.444,08
h. Progetti PNRRE	€	61.524,64
i. Anaprof	€	1.883,95
i. Somme contributo alunni	€	* 3.047,16

- (*) Verranno prelevati dal Contributo alunni € 4.043,58 complessivo lordo Stato per la retribuzione di personale esterno nominato sui Progetti)

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 28 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 29 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, comprese della Valorizzazione del personale scolastico, e delle economie anni precedenti "Attività complementari di educazione fisica, di € 82.958,83, con esclusione di quelle di cui all'art. 26, sono suddivise, rispettando la delibera del Consiglio di Istituto del 28/11/2025, tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, per il 70% a favore del personale Docente e per il 30% a favore del personale ATA, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Sono assegnati per le attività del personale Docente € 51.059,84 lordo dip.(a cui si aggiungono € 4.925,28, € 2.454,27 assegnazione € 2.471,01 economie, per la retribuzione Formazione docenti art 78, ed € 1.783,13 Area a rischio finalizzata ai Corsi di recupero). Per le attività del personale ATA € 21.882,79 lordo dip. E' stata accantonata, prima della distribuzione, la somma di € 4.689,00 lordo dipendente, corrispondente all'indennità di Direzione del DSGA, di € 1.422,93 l.d quale indennità al sostituto DSGA, € 2.454,27 quale Formazione Docenti art 78.
2. Viene determinata ed accantonata, inoltre, in questa sede l'importo da attribuire all'Amministratore di sistema in € 1.450,00.
3. In una fase di verifica dell'attuazione dei progetti, se alcuni di essi non dovessero essere attivati in tutto o in parte nella totalità delle ore previste, le somme in economia potranno essere utilizzate per i corsi di recupero.

Art. 30 – Stanzamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 26, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto (compreso della Valorizzazione) destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, commissioni di lavoro): € 32.888,59 lordo dipendente.
 - b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 13.879,25 lordo dipendente (a cui si aggiungono € 4.043,58 per retribuzione di esperti esterni con prelevamento da Contributo alunni).
 - c. attività d'insegnamento (corsi di recupero): € 5.665,00 lordo dipendente a cui aggiungere le somme a ciò finalizzate per corsi di recupero svolti da esterni (ad oggi € 627,33 lordo dip. e l'importo di € 1.783,13 di economie "Area a rischio").
 - d. Ai punti (a) (b) (c) il cui totale corrisponde alla quota parte docente sottoposta a contrattazione si aggiungono € 3.552,28 per la Formazione Docenti art 78.

Supporto alla Dirigenza

1° Collaboratore		€ 5.300,00
2° Collaboratore		€ 3.400,00
1° Responsabile	Liceo Artistico	€ 2.050,00
2°	" " "	€ 2.050,00
1° Responsabile	Liceo Scientifico	€ 2.300,00
2°	" " "	€ 1.500,00

Delegati del Dirigente scolastico:

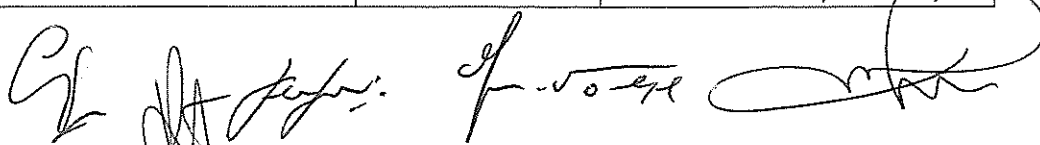
- durante gli Esami di Stato (3 x € 366,78 se diversi dai collaboratori della dirigenza)
€ 1.100,34

Liceo Classico

Commissioni	Docenti ore	Compensi orario
PTOF	5 x 6 = 30	30 x 19,25 = 577,50
Orientamento	10 x 5 = 50	50 x 19,25 = 962,50
Integrazione e Cultura	4 x 2 = 8	8 x 19,25 = 154,00
Commissione elettorale	2 x 5 = 10	10 x 19,25 = 192,50
Commissione Viaggi	1 x 15 = 15 3 x 3 = 9	24 x 19,25 = 462,00

Altro

Laboratorio Chimica/Scienze	1 x 3 = 3	3 x 19,25 = 57,75
Coordinatori di classe	22 x 12 = 264	264 x 19,25 = 5.082,00
Animatore Digitale	1 x 30 = 30	30 x 19,25 = 577,50
Referente Curvatura Biom.	1 x 40 = 40	40 x 19,25 = 770,00
Team dell'Innovazione	8 x 3 = 24	24 x 19,25 = 462,00



Liceo Artistico

Commissioni	Docenti ore	Compensi orario
PTOF	$3 \times 6 = 18$	$18 \times 19,25 = 346,50$
Orientamento	$8 \times 5 = 40$	$40 \times 19,25 = 770,00$

Altro

Laboratorio Prototip. 23	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 19,25 = 38,50$
Palestra	$1 \times 3 = 3$	$3 \times 19,25 = 57,75$
Coordinatori di classe	$11 \times 12 = 132$	$132 \times 19,25 = 2.541,00$
Laboratorio Arti fig	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 19,25 = 38,50$
Laboratorio Ebanistica/Arch.	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 19,25 = 38,50$
Laboratorio Ceramica	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 19,25 = 38,50$
Laboratorio discipline plastiche	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 19,25 = 38,50$
Laboratorio discipline plastiche	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 19,25 = 38,50$

Liceo Scientifico

Commissioni	Docenti ore	Compensi orario
PTOF	$2 \times 6 = 18$	$18 \times 19,25 = 346,50$
Orientamento	$4 \times 5 = 20$	$20 \times 19,25 = 385,00$

Altro

Laboratorio Chimica/Scienze	$1 \times 3 = 3$	$3 \times 19,25 = 57,75$
Coord. di classe	$5 \times 12 = 60$	$60 \times 19,25 = 1.155,00$

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:

Intensificazione/lavoro straordinario: € **21.882,79** lordo dipendente.

Tale importo rispetta la percentuale rappresentata dal personale ATA, rispetto ai docenti, che è del 30%.

Per il calcolo è stata esclusa l'indennità al D S G A, l' indennità al sostituto, l'importo formazione docente art 78 e quello per retribuire l'Amministratore di Sistema.

Ore straordinario/Int.	Personale	ore	€
Ore di straordinario/Intensificazione	Coll. scolastici	966	13.282,50

Ch. [signature] 15-10-21 *[signature]*

Ore di straordinario/ Intensificazione	Ass. Amm/Tecnici	520	8.294,00
---	---------------------	-----	----------

E' attribuito l'importo di € 306,29 per retribuire l'incarico per la gestione del laboratorio mobile per l'assistente tecnico di informatica.

Il criterio suddivisione tra collaboratori e assistenti è quello della parità di ore in proporzione alle unità di personale in servizio.

Le ore di straordinario verranno assegnate a ciascuna unità in rapporto al numero di ore svolte effettivamente nel corso dell'anno.

Le eventuali economie verranno utilizzate per retribuire ulteriori ore di lavoro straordinario e/o intensificazione a favore dell'una o dell'altra categoria in funzione alle ore totali svolte da ciascuna unità, o di diverse esigenze di intensificazione.

Art. 31 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso.

Per il riconoscimento delle attività del personale ATA per le quali si prevede l'intensificazione si terrà conto dell'effettivo svolgimento delle stesse da parte dei dipendenti che si renderanno disponibili e in possesso delle competenze richieste.

Art. 31 bis – Valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore

Per quanto riguarda gli incarichi di orientamento e tutoraggio ai sensi del D.M. 63 del 05/04/2023 alla data odierna non sono pervenute comunicazioni riguardanti il finanziamento. Si decide quindi che questa Istituzione Scolastica assegnerà le somme in aderenza ai criteri stabiliti nella comunicazione di finanziamento e qualora il compenso per gli orientatori possa essere scelto all'interno di una forchetta di valori si assegnerà la quota suddividendola in parte uguali rispetto al numero totale degli incaricati.

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le ore di straordinario e di intensificazione saranno prioritariamente impiegate per le sostituzioni del collega assente come suggerito dalla nota MIUR prot n. 14207 del 29/09/2016. Le sostituzioni dei collaboratori scolastici assenti saranno effettuate dall'unità del reparto presente, in mancanza dell'unità del reparto, informalmente da altra unità. La sostituzione giornaliera sarà retribuita con un'ora di intensificazione al giorno, se effettuata nell'ambito dell'orario di servizio, o con ore di straordinario, se effettuata oltre l'orario di servizio. Se il budget assegnato per detto personale non dovesse essere sufficiente alla retribuzione di 1 ora di intensificazione per ciascuna sostituzione, si procederà alla nomina di un supplente temporaneo secondo normativa.
Per il personale amministrativo la sostituzione del collega assente, per le attività urgenti e indifferibili (protocollo, atti, in scadenza, ecc.), se effettuata nell'ambito dell'orario di servizio, su incarico, anche verbale, del DSGA verrà compensata con 1 ora di intensificazione al giorno, opportunamente documentata e nei limiti delle risorse economiche disponibili.
2. Ai collaboratori scolastici che si proporranno volontariamente e svolgeranno in maniera esclusiva il servizio di assistenza agli alunni portatori di handicap gravi nell'uso dei servizi igienici e nella cura

dell'igiene personale, sarà previsto, su richiesta e con presentazione di evidenze documentate, un incentivo pari a n. 40 ore di intensificazione per collaboratore.

3. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
4. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate, su richiesta del dipendente, con recuperi compensativi, nei periodi di sospensione attività didattica, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.33 - Incarichi specifici e Funzioni Strumentali

1. Su proposta, del DSGA, per quanto riguarda gli Incarichi Specifici, e del Collegio dei Docenti per le funzioni strumentali, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati
 - comprovata professionalità specifica
 - anzianità di servizio nell'Istituzione Scolastica
3. Le risorse disponibili per compensare gli Incarichi Specifici di € 3.319,52 lordo dipendente, a cui si aggiungono € 212,03 assegnati con nota prot. n. 29993 del 18/11/2025, per un importo complessivo di € **3.531,55**, vengono impegnate interamente, e sono così distribuite in funzione dei carichi di lavoro:

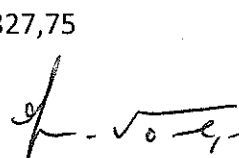
Liceo classico Collaboratori Scolastici	
Piccola Manutenzione	€ 500,00
Liceo Artistico Collaboratori Scolastici	
Servizi esterni- Allarme – Piccola manutenzione	€ 1.331,55
Servizi esterni -Supporto Segreteria - Didattica	€ 600,00
Liceo Scientifico Collaboratori Scolastici	
Supporto Segreteria - Didattica - Servizi esterni	€ 600,00
Piccola Manutenzione	€ 500,00

I compensi verranno ridotti in proporzione in caso di assenze per malattia che superino i 10 gg.

Le risorse disponibili per compensare le **Funzioni Strumentali** (€ 3.943,94 lordo dipendente) sono distribuite per € 3.927,00 lordo dipendente come segue:

Area 1 gestione del PTOF – autoanalisi d'Istituto

1 Funzione: ore 43 x € 19,25 = 827,75

El. D. Seg.:  

Area 2 Sostegno al Lavoro dei Docenti

1 Funzione Liceo Classico ore $19 \times € 19,25 = 365,75$

1 Funzione Liceo Scientifico ore $9 \times € 19,25 = 173,25$

1 Funzione Liceo Artistico ore $14 \times € 19,25 = 269,50$

Area 3 A Interventi e servizi per gli studenti

1 Funzione Liceo Classico ore $15 \times € 19,25 = 288,75$

1 Funzione Liceo Scientifico ore $8 \times € 19,25 = 154,00$

1 Funzione Liceo Artistico ore $10 \times € 19,25 = 192,50$

Area 3 B Interventi e servizi per gli studenti

1 Funzione: ore $41 \times 19,25 = 789,25$

Area 4 Gestione Sito Web

1 Funzione: ore $45 \times 19,25 = 866,25$

Le FF. SS. Sono state assegnate in termine di ore di coordinamento retribuite al compenso orario di € 19,25.

Le ore effettivamente impegnate devono essere debitamente rendicontate.

Tutti i compensi sono lordo dipendente.

Art.34 – Compensi per le attività complementari di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica, ammontano ad € 2.444,08, finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate. Le economie di € 9.928,38 verranno utilizzate per incrementare il Fondo di Istituto, essendo le stesse senza vincolo, così come previsto dall'art 8 del CCNI 22 settembre 2021.

Art.35 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Non ci sono ad oggi somme da contrattare per la formazione del personale.

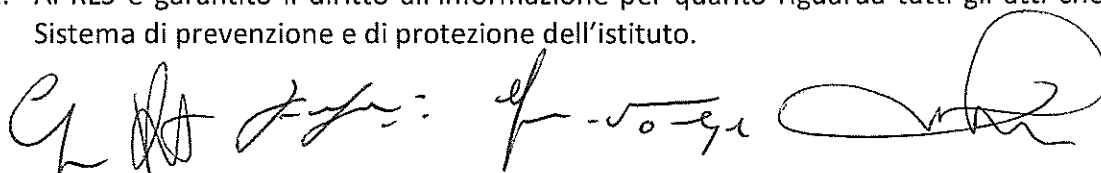
Art.35 bis – Fondi area a rischio

Per il corrente anno scolastico il PTOF prevederà l'utilizzo dei fondi frutto di economie degli anni precedenti per l'erogazione dei corsi di recupero a favore degli studenti. L'ammontare complessivo disponibile è pari ad € 1.783,13.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. La RSU ha designato al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne ha comunicato il nominativo al Dirigente, individuato nel prof. Andrea Giuseppe Ribaudo. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.



3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Relativamente alla designazione del RLS, la RSU lo ha individuato nella persona del Prof. Ribaudò Andrea.

Art. 37 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il ruolo di RSPP viene affidato dal Dirigente ad un esperto esterno, accertando previamente, con apposita circolare, la mancanza di risorse interne.

Art. 38 - Amministratore di Sistema

1. Il ruolo di Amministratore di Sistema è affidato ad un esperto interno, a seguito di regolare selezione e lettera di incarico. La retribuzione dell'Amministratore di Sistema viene quantificata in € 1.450,00 (lordo dipendente) a carico del Fondo di Istituto.

Art. 39 - Rapporti con gli Enti Locali

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza dei quali va informato tempestivamente l'Ente Locale.

Art. 40 - Attività di formazione e informazione

Nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili saranno realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e, ove necessario degli alunni.

Art. 41 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante per la sicurezza e il medico competente.

Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza.

Art. 42 - Le figure sensibili

1. Per ogni sezione (Liceo Classico, Liceo Artistico e Liceo Scientifico di Menfi) sono individuate le seguenti figure:

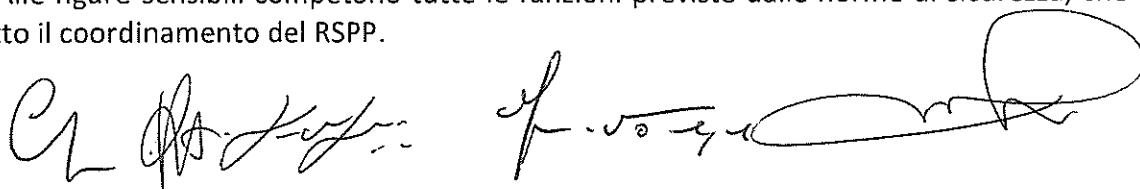
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Addetti al Primo soccorso e al Servizio Antincendio

Incaricati alla vigilanza divieto di fumo.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3. Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.



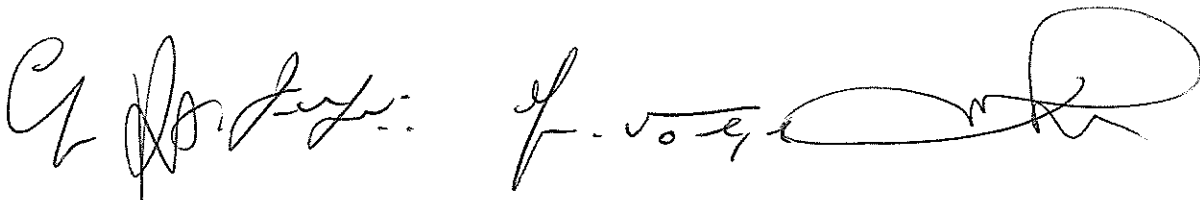
TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

Two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more stylized and cursive, while the one on the right is more legible and uses a mix of cursive and print-like strokes.